

Rc auto: Ord. Attuari, Ddl Concorrenza non porta a calo premi pagati

Milano, 18 feb - Nessuna delle più recenti proposte di modifica della normativa riguardanti l'Rc auto va verso la riduzione dei premi pagati dagli assicurati. Lo sottolinea l'Ordine degli Attuari che in una nota in cui esprime rammarico per l'evoluzione del Ddl Concorrenza attualmente in discussione al Parlamento e rinnova la piena disponibilità alla collaborazione con gli organi preposti. Pur essendo la riduzione dei premi RCA l'obiettivo dichiarato del disegno di legge, - indica l'Ordine - da nessuno dei più recenti emendamenti ci si può attendere una diminuzione del costo dei sinistri sino ad un livello vicino alla media europea. Al contrario, se fosse approvato l'emendamento che vuole ripristinare la risarcibilità dei danni da microlesioni anche in assenza di rilevazioni strumentali, si eliminerebbero gli effetti dell'unico provvedimento normativo realmente finalizzato alla riduzione dei costi dei risarcimenti. Dagli altri emendamenti, tesi a favorire secondo varie modalità gli assicurati residenti nelle zone dove la sinistrosità è più elevata e più in generale la mobilità degli assicurati tra le imprese, non c'è ragionevolmente da attendersi nessuna riduzione dei costi e quindi nemmeno dei premi necessari a coprirli. In compenso, l'introduzione di nuove limitazioni alla libera determinazione delle tariffe, del tutto prive di qualsiasi motivazione tecnica, comporteranno necessariamente degli aggravii per gli assicurati che per meriti soggettivi (non aver causato sinistri) e/o oggettivi (residenza in zone a bassa sinistrosità) oggi pagano i premi più bassi.